

che sui suoi gusti e piaceri e sulle sue funzioni digestive future.

Le ore dedicate all'alimentazione saranno ore di letizia per la casa; i momenti dedicati alla preparazione del cibo i più delicati. Si insista molto sulla gastrotecnica infantile, cioè sulla razionale preparazione dei cibi destinati al bambino. Ciò può giovare a una maggiore aderenza fra il principio educativo e gli orientamenti dietetici. Per ben comprendere questi problemi vale la pena di consultare il libro di Gesell «I primi cinque anni della vita». In modo particolare il capitolo riguardante l'alimentazione nelle «successioni dello sviluppo».

L'apparato digerente, ricorda Il Finzi, è come uno strumento musicale sul quale le emozioni prendono vita; emozioni gaie, armoniche, equilibrate nel quadro della personalità psicologica significano una funzione digestiva-assimilativa ottimale-normale; emozioni violente, brusche, traumatizzanti vogliono dire spasmi, contratture,

blocchi con ipo — o ipersecrezioni, che possono condurre a un profondo turbamento della funzione digestiva-assimilativa e di tutto il metabolismo stesso.

Già alcune ore dopo la nascita, l'individuo è spinto a cercare fuori di se stesso le sostanze che servono al suo fabbisogno e che dovranno permettere alle cellule di ripristinare i costituenti biologici perduti: diciamo allora che l'individuo ha fame. La fame pertanto, nell'atto stesso in cui l'individuo la percepisce, è forse la prima espressione della sua coscienza e costituisce la prima base dei suoi processi di conoscenza. A questo interessante assunto è dedicato un libro non più recente, del 1916: (R. Turrò: Origines del conocimiento), ma che presenta ancora spunti di interesse. Nella prefazione, dettata da Miguel de Unamuno, si può leggere: «Conosce e percepisce chi mangia». Si potrebbe quasi dire: «Edo, ergo sum: mangio, dunque sono».

**Boris Luban**

siglia mediante l'apposito promemoria «A tutti i genitori del Cantone» portato a casa dagli scolari stessi.

Al ragazzo non devono essere date leccornie. Si rifiutino «regali» di tale natura offerti da conoscenti o come esca nei negozi.

Si faccia in maniera che i ragazzi ricevano sempre una colazione abbondante la mattina, anche allo scopo di evitare pasti intermedi a base di dolci. Non è permesso agli allievi lasciare la scuola durante le pause ricreative per recarsi nelle botteghe a comperare nocive leccornie.

Si controlli continuamente il ragazzo affinché pulisca accuratamente i denti dopo ogni pasto e sciacqui in seguito la bocca.

Il fluoro rende i denti più resistenti alla carie. Per tale ragione il ragazzo riceve quotidianamente una pastiglia di fluoro (1 mg = 4 pastiglie piccole di 0,25 mg). Se la famiglia somministra già a casa le pastiglie di fluoro, si sospende tale azione nei giorni di scuola.

• • •

Nelle prossime settimane, a tutti gli insegnanti sarà consegnato l'opuscolo «Profilassi della carie dentaria» pubblicato dalla Commissione d'informazione della Società svizzera di odontologia e stomatologia con l'appoggio finanziario della casa Zyma. Si tratta di una trentina di pagine convenientemente illustrate e a colori. Sono presentati dati statistici interessanti e vi è spiegata la causa della carie, che è una malattia chemioparassitaria provocata dall'azione congiunta di zucchero e di certi microbi boccali aderenti alla superficie del dente, la quale determina l'acidità necessaria per l'azione cariogena. Sono elencati e commentati, tra altro ancora, i principi di profilassi e la loro applicazione collettiva.

A tutti gli allievi delle classi elementari I, II e III viene distribuito un fascioletto che va sotto il titolo «Le avventure dello scoiattolino Denty». L'indovinata pubblicazione è pure edita dalla citata Commissione. La si è potuta stampare grazie all'aiuto di diversi governi cantonali e di varie ditte commerciali. Col sistema dei fumetti a colori è narrata la vicenda di uno scoiattolo che, andando per monti e per valli, si incontra con due bambini e con animali, coi quali scambia le proprie esperienze sulla cura dei denti. Si è del parere che l'opuscolo, chiaro nei disegni e vivo nel testo, possa istruire e nel contempo divertire.

## Profilassi anticarie

La carie dentaria è una malattia progressiva che porta alla distruzione dei denti e che colpisce pressoché tutti i bambini. La sua incidenza, infatti, rappresenta nei paesi civilizzati un vero flagello sociale e riguarda il 98% della popolazione. Può però essere efficacemente limitata mediante apposite misure, per la realizzazione delle quali occorre la collaborazione di tutti: la persona interessata, la famiglia, la scuola, il medico dentista e le autorità.

Il Dipartimento della pubblica educazione, accettando le conclusioni e le proposte della Commissione cantonale di profilassi dentaria il 4 marzo 1968, ha emanato alcune direttive per tale profilassi, che rimangono tuttora in vigore. Sono le seguenti:

1. **Distribuzione di pastiglie di fluoro in classe:** la distribuzione dev'essere fatta dal docente (non da un allievo incaricato) ogni mattina, all'inizio delle lezioni. Si dovrà accertare che l'allievo consumi subito la pastiglia.

2. **Divieto di consumare dolci nella scuola:** durante la ricreazione è proibito acquistare e consumare dolci, di qual-

siasi genere: inclusi gelati, cicca americana ecc.

Per gli allievi che non possono rinunciare allo spuntino è consigliabile il consumo di frutta fresca (mele, per esempio), pane con formaggio o carne, latte.

3. **Controllo igienico della bocca:** il controllo igienico (pulizia dei denti) deve essere quotidiano per gli allievi del primo anno di scuola. Per gli allievi delle altre classi diviene saltuario; non può comunque essere trascurato e deve rientrare nel controllo igienico generale. Dove esistono la refezione scolastica e le attrezzature necessarie, il docente ricorda agli allievi l'obbligo di lavare i denti dopo il pasto e controlla se l'azione si svolge nel giusto modo.

4. **Tecnica di pulizia dei denti:** il medico dentista scolastico, in occasione della visita in classe, intrattiene docenti e allievi sull'igiene dentaria e sul modo corretto di usare lo spazzolino per la pulizia dei denti. Il docente spiega agli allievi il metodo e insiste sull'argomento ogni volta che se ne presenta l'occasione o la necessità.

• • •

I genitori degli allievi sono informati su questi interventi igienici da parte della scuola e su quanto il medico dentista con-

**ARVAR SA**

**BIASCA LUGANO  
GENEVE BIENNE**

Sede: Biasca Tel. 092-72 22 61/62  
Succ.: Ginevra Tel. 022-33 57 40  
Succ.: Bienne Tel. 032-41 50 94  
Succ.: Lugano Tel. 091-51 53 12

**Porte - Armadi - Cucine  
Elementi  
scuole prefabbricati  
Arredamenti scolastici**